

COMUNE DI GROPELLO CAIROLI (Prov.PV)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che sul fronte delle entrate, prevede:

- lo sblocco di aliquote e tariffe;
- la riproposizione del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni dovranno tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);
- la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all'allegato 1 del Dpr 158/1999;
- Il Fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell'anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;
- la possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i

rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell' imposta per gli anni 2013/2018.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	548.381,49		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	366.432,28		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	548.000,00	548.000,00	548.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>La previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata. La previsione del 2020 tiene conto delle riscossioni riferibili all'anno precedente e comunque quelle che si prevede di riscuotere entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto 2019, tenuto conto delle trattenute operate dall'Agenzia dell'Entrate sui versamenti effettuati ai fini del FSC per questo Ente. Le previsioni del 2021 e 2022 sono formulate per un importo non superiore a quanto stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale del federalismo fiscale, riproporzionato alle aliquote in vigore dal 2015.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>l'Ente conferma le aliquote 2019.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>È stata abrogata la disposizione che permetteva ai Comuni di disporre con propria delibera l'assimilazione all'abitazione principale delle unità immobiliari concesse in comodato a parenti di 1° grado. Queste abitazioni saranno anche nel 2019 soggette ad aliquota ordinaria, salvo che non si rispettino le condizioni previste per comodato, il quale però non prevede più l'assimilazione ma solo una riduzione al 50% della base imponibile. La previsione più restrittiva per la disciplina del comodato d'uso rispetto alla regolamentazione comunale non determina una riduzione rilevante del gettito IMU.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			
Note alla previsione	<i>La previsione per le annualità 2021-2022, è supposta con lo stesso criterio utilizzato per l'anno 2020.</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	108.948,57
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	66.631,46

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
		198.000,00	198.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>La previsione del 2020, tiene conto delle riscossioni riferibili all'anno precedente o comunque quelle che si prevede di riscuotere entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto 2019, per un importo non superiore di quanto stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale del federalismo fiscale, riproporzionato alle aliquote in vigore dal 2016 ed al netto dell'abolizione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso (cioè diverse da A/1, A/8 e A/9) e della quota di competenza dell'inquilino, qualora l'immobile occupato sia la sua abitazione principale.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui Servizi Indivisibili, la previsione tiene conto delle aliquote TASI relative all'anno 2020, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, confermando la precedente disciplina anche per l'anno 2020 ad eccezione dei fabbricati rurali la cui aliquota passa da 1,00 per mille a 2,00 per mille.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Si è tenuto conto dell'abolizione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso (cioè diverse da A/1, A/8 e A/9). La TASI non sarà nemmeno dovuta dall'inquilino, per la sua quota di competenza, qualora l'immobile occupato sia la sua abitazione principale. L'abolizione della TASI si applica anche all'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			
Note alla previsione	<i>La previsione per le annualità 2021-2022 è supposta prudenzialmente con lo stesso criterio utilizzato per l'anno 2020</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Delibera ARERA n. 443/2019 del 31/10/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	500.153,33		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	327.115,81		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	609.000,00	609.000,00	609.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>La TARI è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore dell'immobile. La determinazione della tariffa del tributo avviene sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011 e art. 1 comma 683 legge n. 147/2013. Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio, che lo trasmette all'autorità competente alla sua approvazione. Le tariffe articolate in fasce di utenze domestiche e in fasce di utenze non domestiche, sono composte da: - una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti; - una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Sulla Tari si applica il tributo provinciale per l'esercizio</i>		

	<p>delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (Tefa) di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il costo totale del servizio è pari a € 609.000,00. Poiché la TARI è accertata per competenza secondo le liste di carico, in quanto la scadenza della riscossione del tributo è prevista entro i termini del rendiconto, è previsto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità per un importo pari alla percentuale prevista per l'anno di riferimento calcolato col criterio della ponderazione medie del non riscosso degli ultimi cinque anni come dimostrato nella presente nota integrativa. L'art. 1 comma 653 della L. n. 147 del 2013 stabilisce che a decorrere dall'anno 2018 il comune, nella determinazione dei costi deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti per la definizione delle tariffe della TARI. Il costo derivante dall'applicazione del piano finanziario elaborato risulta inferiore rispetto alle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti di questo Ente, elaborato sulla base delle Linee guida interpretative ministeriali per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013.</p> <p>In relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe. La nuova metodologia ed il nuovo iter approvativo implicano tempistiche assolutamente incompatibili con il rispetto di quelle previste per l'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge, che ad oggi, in assenza di un formale differimento, rimane comunque il 31 dicembre 2019. E' stato pertanto opportuno e necessario, anche ai fini dell'attendibilità e veridicità del bilancio, confermare le tariffe TARI 2019 calcolate secondo le precedenti metodologie, salvo rivedere le stesse nel corso del 2020 in relazione agli sviluppi normativi sulla materia.</p>
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Le riduzioni/agevolazioni trovano copertura nel piano finanziario
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Le riduzioni/agevolazioni trovano copertura nel piano finanziario

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	316.000,00 il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF è la competenza		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	250.082,32 il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF è la competenza		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	457.000,00	457.000,00	457.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono state introdotte modifiche legislative rispetto al 2016		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'Ente per ragioni di equità sociale e per accogliere le istanze promosse dalle parti rappresentative sindacali e territoriali prevede, con deliberazione consiliare di modificare regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef con la previsione della seguente disciplina impositiva:		

	- una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito fino a € 10.000,00.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Esenzione unica sino a 10.000,00 euro per agevolare i redditi più bassi</i>
	Tale imposta è stata istituita dal D.Lg. 28 settembre 1998 n. 360 e colpisce tutti i redditi soggetti ad IRPEF. L'aliquota è determinata allo 0,7%, con fascia di esenzione unica sino a 10.000,00 euro per un gettito complessivo previsto di € 457.000,00. Il gettito dell'addizionale all'Irpef per l'anno 2019 è stato stimato sulla base del gettito attribuito per gli anni precedenti e sulla scorta dei dati presenti sul sito del Ministero dell'Interno, portale del federalismo fiscale sulla base dei redditi anno 2017.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	12.565,62		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	18.922,11		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe			
	Il servizio è stato esternalizzato in concessione alla ditta ICA di Roma. Sono confermate le tariffe inerenti la pubblicità e le pubbliche affissioni già in vigore ai sensi della deliberazione G.C. n. 162 del 23.12.2002. La previsione di entrata ammonta a € 14.750,00.		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Non sono stati previsti proventi per evasione tributaria poiché sono in corso di aggiornamento le banche dati tributarie del Comune ed è in atto il potenziamento della riscossione coattiva in relazione ai nuovi strumenti disponibili. Nel corso dell'esercizio finanziario 2020/2022 sarà eventualmente riquantificato il gettito ed adeguato il FCDE secondo criteri utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati storici acquisiti dal Ministero dell'Interno, Finanza Locale. Nel corso dell'esercizio finanziario 2020/2022 sarà riquantificato il gettito sulla base dei dati forniti dal Ministero.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2020 in euro 24.000,00 al valore nominale. Con atto G.C. n. 119 del 09.12.2019 è stata destinata oltre il 50% del provento, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

Progetto/attività	Risorse assegnate	Capitoli di spesa
--------------------------	--------------------------	--------------------------

Manutenzione e sostituzione segnaletica (1/4)	€ 3.000,00	3300
Potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni C.d.S. (1/4)	€ 3.000,00	1890 – 1930 - 1970
Intervento sicurezza stradale (1/2)	€ 6.000,00	3230 - 3340
TOTALE	€ 12.000,00	

La quota vincolata è destinata per intero al titolo I della spesa

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamenti 2018 € 43.991,77

Accertamento 2019 € 19.168,38

Previsione 2020 € 24.000,00

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	24.000,00	24.000,00	24.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	9.307,20	9.307,20	9.307,20
Percentuale fondo (%)	38,78%	38,78%	38,78%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% di copertura 2020
Asilo nido	41.210,00	94.242,00	43,73%
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	76.000,00	62.500,00	121,60%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	15.000,00	15.000,00	100,00%
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	7.000,00	14.500,00	48,28%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
SAD e pasti a domicilio	7.585,00	38.400,00	19,75%
Centro creativo			n.d.
pesa pubblica	4.000,00	5.500,00	72,73%
Totale	150.795,00	230.142,00	65,52%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	41.210,00	1.132,88	41.210,00	1.266,16	41.210,00	1.332,80
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche	76.000,00	5.829,20	76.000,00	5.829,20	76.000,00	5.829,20
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi	7.000,00	1.169,00	7.000,00	1.169,00	7.000,00	1.169,00
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri						
sad e pasti a domicilio	7.850,00	1.095,50	7.850,00	1.095,50	7.850,00	1.095,50
Centro creativo						

La quantificazione dello stesso è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2021 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Si evidenzia che l'applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

La legge di bilancio 2019 ai commi 1015-1018, stabilisce condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni, mutate dal comma precedente:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019, è rispettoso dei termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento a FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento,
- o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

Il principio contabile all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO					
		2016	2017	2018	2019 ²	2020	2021
PREVISIONE	Sperimentatori						
	Non sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100
RENDICONTO [*]	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

media semplice: media fra totale incassato e totale accertato

Come chiarito dalla Commissione Arconet nel quesito n. 25 del 26.10.2017 è stato seguito il seguente criterio di calcolo:

per gli anni dal 2013 al 2014

(incassi di competenza es. X + incassi c/residui X) : accertamenti esercizio X
per gli anni dal 2015 al 2017

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020 risulta come dai seguenti prospetti:

Entrata	media	Previsione Bilancio 2020	Quota prevista 2020 95%
Tassa rifiuti	77,63%	609.000,00	136.294,20
Sanzioni CDS	61,22%	24.000,00	9.307,20
Sanzioni amm.ve	97,85%	3.000,00	64,20
Proventi servizio mensa	92,33%	76.000,00	4.826,00
Proventi servizio doposcuola	96,47%	8.000,00	255,20
Proventi trasporto	82,00%	1.600,00	287,84
Proventi nido	81,49%	20.000,00	3.732,00
Proventi COSAP	80,99%	25.000,00	4.750,00
Proventi reti gas	41,19%	104.400,00	79.250,04
Proventi peso pubblico	6,14%	4.000,00	266,40

Le singole cifre sono arrotondate per eccesso.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente **0,53%** % per il 2020, **0,53%** % per il 2021 e **0,53%** per il 2022.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Indennità di fine mandato del sindaco	1.060,00	1.060,00	1.060,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzati assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Non sono stati previsti accantonamenti per fondo rischi contenzioso in quanto il risultato di amministrazione 2019 presenta un accantonamento per fondo rischi per eventuali contenziosi che dovesse rendersi necessario sostenere per euro 244.966,11,

L'importo è stato determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12/18 è stata calcolata una passività potenziale stimata in 244.966,11.

Non sono stati previsti accantonamenti per gli adeguamenti contrattuali poiché gli stessi sono stati stanziati in apposito capitolo di bilancio.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

10/12/2019

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 17/05/2019, e ammonta ad €. **1.246.005,38**.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				949.393,41
RISCOSSIONI	(+)	578.932,79	2.696.684,36	3.275.617,15
PAGAMENTI	(-)	667.873,34	2.492.298,42	3.160.171,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.064.838,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.064.838,80
RESIDUI ATTIVI	(+)	823.397,50	652.052,77	1.475.450,27
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	153.988,03	993.250,66	1.147.238,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			13.836,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			133.209,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	(=)			1.246.005,38

Composizione risultato di amministrazione:

Parte accantonata	819.848,26
Parte vincolata	232.237,86
Parte destinata agli investimenti	63.050,81
Parte disponibile	130.868,45
Totale avanzo di amministrazione 2018	1.246.005,38

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- alienazione di beni		
- saldo positivo delle partite finanziarie	-	
Totale mezzi propri		60.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	50.000,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie	-	
Totale mezzi di terzi		50.000,00
	TOTALE RISORSE	110.000,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	110.000,00

L'attivazione delle spese di investimento è legata alla realizzazione della fonte di finanziamento con cronoprogramma della spesa da aggiornarsi in relazione all'andamento delle relative entrate.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;


Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Il Comune di Gropello Cairoli ha una sola partecipazione in Asm Vigevano e Lomellina Spa in fase di dismissione.

Gropello Cairoli 7.12.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

 Emanuela Gavana